

30 GEN. 2015

ARRIVO

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO

BARI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 23

L'anno 2015, il giorno 30 del mese di gennaio, alle ore 09,00 nei locali della C.C.I.A.A. di Bari, si è riunito, per auto convocazione, il Collegio dei revisori dei conti nelle persone di:

- dott. Giuseppe Mongelli – componente effettivo con funzioni di presidente;
- prof. Stefano Dell'Atti – componente effettivo;
- avv. Domenico Marcello La Selva – componente effettivo.

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la riunione e procede alla trattazione dell'ordine del giorno:

1) esame e certificazione dell'ipotesi di accordo decentrato integrativo del personale dirigenziale CCIAA anno 2013

* * * * *

1) esame e certificazione dell'ipotesi di accordo decentrato integrativo del personale dirigenziale CCIAA anno 2013

VISTI

- gli artt. 40, comma 3 sexies, e 40-bis, comma 1, D.lgs n. 165/2001;
- l'art. 5, 3° comma, del CCNL di comparto del 23.12.1999;

**ESAMINATA**

l'ipotesi di accordo decentrato integrativo per il personale camerale dirigenziale per l'anno 2013, trasmesso con nota del Segretario Generale n. 2796 del 21.01.2015 che sottopone alla certificazione un fondo complessivo dell'ammontare di €. 214.230,61 di cui finalizzate a:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Destinazione retribuzione di posizione per in personale dirigenziale in servizio nel 2013	€. 157.736,54
Destinazione retribuzione di risultato per personale dirigenziale in servizio nel 2013	€. 56.494,07
TOTALE	€. 214.230,61

RAVVISATO

che la documentazione trasmessa non evidenzia adeguatamente la sussistenza dei presupposti per le somme iscritte ai sensi dell'art. 26, 3° comma, del CCNL del 23.12.1999, come in precedenza già richiamati da questo Collegio, in base agli orientamenti dell'Aran e che, pertanto, si ribadiscono pienamente le considerazioni ed osservazioni già sollevate in precedenza per quanto attiene al rilevante ammontare delle risorse iscritte nella sezione – risorse stabili, pari ad €. 460.875,60, in ordine ai presupposti, ai parametri utilizzati, ecc. indicati nell'art. 26, 3° comma, del CCNL del 23/12/1999. Non si evince una specifica illustrazione delle condizioni e presupposti legittimanti il permanere del processo di riorganizzazione dell'Ente al fine di implementare il livello qualitativo e quantitativo, avviato con la Determinazione presidenziale n.

SS ML 1

3 del 29.12.2010, ratificata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 1 del 13.01.2011, né tantomeno è evincibile dalla deliberazione di Giunta n. 138 del 14.10.2013 o dagli atti dell'OIV.

RICHIAMA E RACCOMANDA

l'Ente a redigere in modo esauriente e adeguato gli atti relativi alla contrattazione decentrata affinché sia evincibile il puntuale rispetto dell'art. 26, 3[^] comma, del CCNL del 23/12/1999, secondo anche gli orientamenti manifestati dall'ARAN (AlI orientamenti applicativi), che rammenta come "...Al fine di evitare applicazioni contrattuali suscettibili di essere censurate dagli uffici ispettivi del Ministero dell'Economia (come di recente sempre più spesso si sta verificando nella prassi degli enti, per gli abusi emersi con riferimento a tale disciplina contrattuale anche con riferimento all'area della dirigenza), nel ribadire il carattere non semplice della procedura per la corretta applicazione dell'art.26, comma 3, del CCNL del 23.12.1999, per gli effetti non connessi all'incremento della dotazione organica della dirigenza, si consiglia comunque di tenere conto, per quanto estensibili a questa fattispecie, anche delle ampie e dettagliate indicazioni già fornite in materia, relativamente all'analoga regolamentazione contenuta nell'art.15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 per l'incremento delle risorse decentrate del personale non dirigente, con gli orientamenti applicativi **RAL076 e RAL077**, pubblicati sul sito istituzionale: www.aranagenzia.it, Orientamenti Applicativi, Comparti, Regioni ed Autonomie locali, Trattamento economico accessorio, Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività." A tal riguardo appare necessario che siano rispettate alcune condizioni e presupposti imprescindibili che vedono necessariamente:

- gli atti mediante i quali l'Ente ha approvato l'incremento del fondo devono risultare dettagliatamente motivati e l'attivazione di nuovi servizi deve tenere conto:
 1. dell'analisi dei bisogni dell'utenza;
 2. dell'individuazione degli obiettivi da conseguire con fissazione degli standard di risultato e dei tempi di realizzazione;
 3. della preventiva approvazione dei criteri di verifica dei risultati;
 4. anche nella quantificazione delle risorse i criteri seguiti non devono risultare generici e limitati alla dichiarazione di esistenza di sufficienti disponibilità di bilancio. Una corretta applicazione della norma deve tener conto della rilevanza dei risultati attesi e indurre ad una individuazione delle risorse secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione tecnico finanziaria da allegare al contratto decentrato.
- A tenere in debita considerazione l'orientamento del MEF – Servizi ispettivi di finanza pubblica - (espresso nelle risultanze delle indagini svolte in materia di spese di personale del comparto regioni ed enti locali) che relativamente alla problematica sui limiti alla retribuzione di posizione e la "complessità" degli enti e specificatamente per le Camere di Commercio "la definizione dei criteri generali relativi all'individuazione dei parametri per la graduazione delle funzioni dirigenziali e delle connesse responsabilità, rilevanti ai fini della retribuzione di posizione, avverrà tenendo anche conto del posizionamento degli indicatori di efficienza e qualità dei servizi in base alle metodologie di cui al regolamento di amministrazione e contabilità vigente" (decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254) ha affermato quanto segue: "...non risulta che gli indicatori citati siano ancora operativi; ciò non ha però impedito ad alcuni enti di procedere a modifiche, in aumento, delle retribuzioni di posizione dei dirigenti. In molti dei casi riscontrati, l'assunzione di provvedimenti in tal senso deve ritenersi non conforme alla norma

contrattuale per il fatto che la pesatura delle retribuzioni di posizione dei dirigenti camerali è stata effettuata in assenza di indicatori di efficienza e qualità dei servizi, la cui definizione è stata demandata dal nuovo regolamento di contabilità delle Camere di commercio ad un'apposita Commissione. Lo stesso articolo 7 esplicita le finalità del vincolo appena ricordato, ovvero la diffusione di sistemi di gestione coerenti con il sistema a rete delle Camere di commercio. Tale finalità è stata ribadita e chiarita nella Relazione tecnica illustrativa al CCNL 14/05/2007, nella quale si legge che "La norma intende perseguire l'obiettivo di assicurare che le Camere di commercio – nell'assumere le autonome determinazioni in ordine a retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza – improntino la loro azione ad uniformità delle logiche di fondo che devono ispirare tali decisioni". Dal combinato disposto del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, e dell'articolo citato, discende la non modificabilità delle retribuzioni di posizione dei dirigenti camerali in assenza degli indicatori di efficienza, efficacia e qualità dei servizi volti a consentire il confronto tra gli enti del sistema tenendo conto del posizionamento della singola Camera, sia rispetto al trend nazionale sia a quello di Camere omogenee o comunque confrontabili. E' opportuna la sollecita definizione di quanto previsto negli artt. 6 e 7 del citato CCNL biennio 2004-2005, anche al fine di evitare rilevanti e ingiustificate differenziazioni in ordine all'ammontare della retribuzione di posizione di dirigenti di Camere omogenee o, comunque, equiparabili, sulla base di indicatori e parametri che definiscano in maniera chiara e non soggetta a valutazioni del tutto discrezionali le modalità di determinazione delle retribuzioni di che trattasi."

PRESO ATTO

- che l'Ente con delibera di Giunta n. 167 del 13.09.2012, di ratifica della determinazione presidenziale n. 3 del 28.09.2012, è stato nominato il Segretario generale ff e disposto sulla non attribuzione e corresponsione del trattamento economico spettante al Segretario generale nei valori economici stabiliti dalla contrattazione decentrata vigente all'epoca e disposto l'eventualità del riconoscimento di un compenso come retribuzione di risultato;
- che con delibera di Giunta n. 65 del 23.05.2013 avente per oggetto "Atto di indirizzo per la costituzione del fondo dirigenziale camerale – anno 2013" è stato deliberato l'attribuzione al Segretario generale di una riduzione del 10% della retribuzione di posizione e stabilito per la retribuzione una quota non inferiore al 30% della retribuzione di posizione;
- che con delibera di Giunta n. 165 del 25.10.2013 è stato nominato il Segretario generale, dopo l'espletamento della prevista procedura selettiva, e sottoscritto il relativo contratto individuale con retribuzione in conformità agli atti di indirizzo manifestati dalla Giunta con delibera di Giunta n. 65 del 23.05.2013;
- che la Camera di Commercio di Bari presenta una carenza accentuata nella dirigenza poiché su sette posizioni dirigenziali previste nel vigente organico risultano coperte solo due di cui una come Segretario generale;

VERIFICATA

- la conformità degli schemi delle relazioni alle indicazioni di cui alla circolare del MEF-RGS n. 25 del 19.07.2012 e il rispetto con particolare riferimento ai vincoli di cui all'art. 9, comma 2 –bis della legge n. 122/2010, e dei criteri di determinazione dei fondi in base alle disposizioni normative di finanza pubblica di contenimento

degli oneri del personale indicati nella circolare del MEF-RGS n. 12 del 15 aprile 2011;

- che la CCIAA di Bari ha approvato con Delibera di Giunta che ha dato attuazione al "Piano della performance" con delibera di Giunta n.138 del 14.10.2013.

ESPRIME

Parere favorevole all'ipotesi di accordo decentrato integrativo per il personale camerale dirigenziale per l'anno 2013 e contestualmente

CERTIFICA

la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata con i vincoli di bilancio dell'Ente.

* * *

La riunione si chiude alle ore 11,00.

Copia del presente verbale, viene inviata al Presidente della CCIAA.

Letto, approvato e sottoscritto.

Dott. Giuseppe Mongelli - Presidente del Collegio dei Revisori

Avv. Domenico Marcello La Selva - Componente effettivo

Prof. Stefano Dell'Atti - Componente effettivo

